



**ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS**

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma  
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33

**P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584**

[www.amicidellaterra.it](http://www.amicidellaterra.it)

[amicidellaterra@pec.it](mailto:amicidellaterra@pec.it) – [segreteria@amicidellaterra.it](mailto:segreteria@amicidellaterra.it)

---

COMUNICATO STAMPA

## **Audizione Amici della Terra per DL Energia: norme favoriscono fotovoltaico ed eolico senza criteri e trasparenza.**

**Monica Tommasi: “Mancano interventi per le pompe di calore e le concessioni idroelettriche”**

Roma, 19/12/2023 - Monica Tommasi presidente Amici della Terra è intervenuta alla prima giornata di audizioni sul DL Energia in corso presso le commissioni Ambiente e Attività produttive della Camera, e ha affermato che: *“Il DL contiene troppe norme che favoriscono fotovoltaico ed eolico senza criteri trasparenza”*.

In particolare la presidente degli Amici della Terra ha evidenziato che: *“Con l’articolo 3 si cerca di comprare il consenso delle regioni ad accelerare la realizzazione degli impianti anche in assenza delle aree idonee. Con il comma 2 dell’articolo 9 si vogliono negare ai cittadini le informazioni del nuovo portale Terna sulle nuove iniziative di maxi impianti eolici e fotovoltaici, e nell’articolo 1 non si dà priorità, in base al principio di prossimità, per nuovi impianti promossi dalle imprese che dovrebbero beneficiare dell’ “Energy Release” per i consumi elettrici”*.

Gli Amici della Terra hanno anche evidenziato nelle loro osservazioni ([vedi allegato](#)), depositate alla Commissioni, che non ci sono misure *“per intervenire sulle concessioni degli impianti idroelettrici che non creino infrazioni ma che possano accelerare gli investimenti che sono stati a lungo trascurati, in particolare nella manutenzione. Questi investimenti hanno costi ambientali ridotti e benefici enormi, imparagonabili rispetto ad altre tecnologie come l’eolico e il fotovoltaico sia da un punto di vista degli impatti ambientali sia da un punto di vista dei costi, della continuità della produzione e della sicurezza energetica”* (rispetto ad eolico e fotovoltaico, l’idro è programmabile e dà stabilità alla rete).

Inoltre non ci sono misure per la questione, sempre più urgente, della riforma tempestiva (come quella prospettata dal PNIEC) del sistema delle detrazioni fiscali. Mancanza che sta rallentando ancora di più la diffusione di tecnologie come le pompe di calore che per gli obiettivi europei sono importanti più del fotovoltaico soprattutto per le emissioni dell’Effort Sharing.